

loro cerimonie, & q̄sto lor duce, fin che uiue, si sta nel principato. Questi nobili & cittadini tutti uiuono de industria, & tutti trafficano dintorno alla mercadatia. la citta' è diuisa in sei parti, nominate sesteri, ha settantadue contrade, o uogliamo dire parrochie, quarat' uno monasterio, fra quali, sono deciefette cōuēti di fratti, & uēti quattro di monache, & ciascuna chiesa, ha una piazza, a se dincōtro, nō gia p uēder, o cōprare, ma solamēte, ad ornamēto della citta', saluo q̄lla di sancto Paulo, nella quale, ogni mercordi, ui si fa bellissimo mercato, il quale è cupioso & habō dāte, di tutte cose, cio è drappi, di ogni manera, caso, frutti, argēti, & de qualonque mainera di merze si troua & il sabbato su q̄lla di sancto Marco, la q̄le ad ogni bellissimo fiera, che in italia se faci, si puo aguagliare, laqual piazza, è nō una, ma tre, tutta uia unite in una, & a lun de capi di quella, che nel mezo è posta, ui sono due colōne di mirabil grādezza, sopra luna sancto Marco & sopra l'altra, sancto Theodoro, ui sono posti, fra le quali, si puniscono gl'huomini scelerati, & q̄sta piazza ha di lūghezza quattro cēto piedi, & di larghezza cēto & trēta, da l'altro capo, la chiesa di sancto Marco u' è posta, laquale ha la faccia dauanti, sopra l'altra piazza, che ha di lunghezza piedi cinquecento, & larga cēto & trēta, allincōtro de laquale, euii la chiesa di sancto Giminiano di pietre fine lauorata, q̄lla di sancto Marco è cō spesa incredibile fabricata, è tutta di dētro & di fuori, di finissime pietre coperta, ha il suo battuto tutto di porfido serpentino & altre finissime pietre di minutissimo musaico, ui sono dentro de la chiesa colonne trentasei, di finissimo marmo di piedi duo, di diametro cō sue pportioē fatte, & p alcuni gradi nel corso se ascēde, la oue è laltare maggiore, cōpō di uno uolto, composto in forma di crociera, di pietra serpētina, sostenuto da quattro colonne di marmo, tutte lauorate di figure di tutto tōdo, di grādezza di poco piu, di uno palmo, la oue è figurato, il testamēto uechio, & nouo, cosa di nō puoca spesa & di molti anni fattura, & alla parte di dietro di q̄sto altare, ce sono quattro colonne, di duo passi lunghe di finissimo allabastro, come uetro trāsparete, le quali, sono adornamēto de l'ostia sacrata, io mitacio del tesoro che in q̄sta chiesa, p li signor pcuratori si conferua, che sono cose di grādissimo p̄gio, ui sono ancora duo pulpiti p̄p̄inqui al coro, sopra uno de q̄li, stano li cātori, quādo la signoria uiene ad udir la messa, nelle solēnita, & l'altro ogni di ui si cāta lo euāgelio, li q̄ li sono sostenuti da colonne, finissime, de diuerse pietre, oltre di q̄sto, ināzi che nella chiesa s'ētri, ui è uno portico, il q̄ le, abbraccia duo faccie, de detta chiesa, tutto in uolto di musaico doro cō istorie che rapp̄sentano, il testamēto uechio fabricato, & il suolo di q̄sto luoco, nō è mēbello, di quello che nella chiesa si uede, nel q̄le, sono quattro porte p le quali nella chiesa s'entra, cō colonne sedeci, di finissimo marmo, che tēgono di diametro duo piedi, cō la pportioē che ui si richiede, tra quali, ne sono otto, a lato di duo porte, di pietra nigrissima, cō alcune macchie biāchissime, di calcidonio, che a riguardanti nō tātō di piacere rēdono, quātō, di amiratiōe, le faccie di fuori del detto portico, perche q̄sta chiesa ha tre faccie, cō sua cornice è da colōne cēto & quattordici di porfido serpētino & di marmo sostenuta, di lūghezza di piedi quattordici luna, di sopra alle q̄li ui è unaltro ordine pur di colōne, nō gia di simil grādezza, ma bē di q̄lla p̄fetiōe, cēto & quaratasei, le quali sostēgono un'altra cornice, ch'abbraccia, uno luoco scoperto, sopra posto al detto portico, il qual altresì come il